

NOTIZIE PROVITA & FAMIGLIA

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia Onlus | Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale



PVFF
NEWS

**FARE FIGLI
FA BENE**

ANNO XIII
NOVEMBRE 2025
RIVISTA MENSILE N. 145

Sommario

RICEVI E REGALA NOTIZIE PROVITA & FAMIGLIA!

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa, Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri) e contribuire così a sostenere la cultura della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:

**€35 ordinario €50 sostenitore €100 benefattore
€250 patrocinatore €500 difensore della vita**

Studenti e disoccupati possono richiedere l'invio della Rivista a fronte di una donazione simbolica.
Per informazioni: info@provitaefamiglia.it

Pro Vita e Famiglia Onlus:
c/c postale n. 1018409464
oppure bonifico bancario presso
Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT65H0306905245100000000348
BIC SIWFT: BCITITMM
indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP



MEMBER OF THE
WORLD CONGRESS
OF FAMILIES

RIVISTA MENSILE
N. 141 - ANNO XIII
GIUGNO 2025

Editore



Pro Vita & Famiglia Onlus

Sede legale: via Manzoni, 28C
00185 Roma (RM)
Codice ROC 24182

Redazione

Fabio Piemonte
Lorenza Perfori

Piazza Don Bosco 11/A,
39100 Bolzano

www.provitaefamiglia.it
Cell. 377.4606227

Direttore responsabile

Toni Brandi

Direttore editoriale

Francesca Romana Poleggi

Progetto e impaginazione grafica

Pro Vita e Famiglia

Distribuzione

Cagliari Legatoria

Hanno collaborato alla realizzazione

di questo numero: Blake, Filippo Maria Boscia, Francesca C.,
Mirko Ciminiello, Silvio Ghielmi, Luciano Leone, Lorenza Perfori,
Francesca Romana Poleggi, Tommaso Scandroglio, Clemente
Sparaco, Maria Rachele Ruii.

Contatti:

email: redazione@provitaefamiglia.it
Posta: Viale Manzoni 28/c - 00185 Roma

Primo Piano

Focus

Focus

Voci & Storie

- 4 EDITORIALE
- 6 SEGNALEZIONI
- 8 UNO SGUARDO CHIARO
a cura di Maria Rachele Ruii
- 10 FARE FIGLI FA BENE
- 12 I GENITORI SONO PIÙ FELICI E STANNO MEGLIO IN SALUTE
Lorenza Perfori
- 20 LORO PRIMA DI NOI
Blake
- 24 LA CRISI SILENZIOSA TRA I GIOVANI
Clemente Sparaco
- 26 LA SCIENZA E IL CUORE: PAROLA AL PROFESSORE
A cura di Filippo Maria Boscia
- 30 FRANK PERETTI: ROMANZI HORROR, MA CRISTIANI
Francesca C.
- 32 IL CRISTIAN CONTRARIO
a cura di Tommaso Scandroglio
- 34 FEMMINICIDI ED EDUCAZIONE SESSUALE
Luciano Leone
- 40 DARWIN. INTERVISTA A FRANCESCO AGNOLI
Francesca Romana Poleggi
- 44 LA CULTURA DELLA VITA E DELLA FAMIGLIA IN AZIONE
Mirko Ciminiello
- 46 LO SAPEVI CHE...
- 48 VERSI PER LA VITA
- 49 IN BIBLIOTECA
- 50 IN CINETECA



Editoriale

Fare figli fa bene. Alla vita, alla famiglia, alla società. Diciamolo, gridiamolo, ripetiamolo, in ogni contesto, in ogni occasione.

Non è solo per il bene della collettività, per il futuro della nazione; non è solo perché la crescita demografica è necessaria - indispensabile - per la crescita economica. È perché i figli fanno bene al cuore e al corpo, alla mente e all'anima di chi diventa genitore.

Subiamo incessante una propaganda sottile e martellante antinatalista e anti-bambino: i locali child-free, la narrazione che i figli costano, tolgono la libertà, richiedono sacrifici, non fanno dormire... insomma, danno fastidio. Ma è una menzogna.

Certamente i figli sono anche e soprattutto una responsabilità perché, una volta messi al mondo, loro vengono prima di noi ("Them before us" come dice il nome di un'associazione di cui parleremo). Ma è proprio questa responsabilità - con tutte le sue fatiche - a renderci più forti, più sani, più umani. Lo dimostra anche la scienza.

La vita si divide in due fasi. Nella prima si impara a essere responsabili di se stessi. Nella seconda - che nasce naturalmente dalla prima - si diventa responsabili di qualcun altro: un marito, una moglie, un genitore anziano, un figlio. Un figlio vero, biologico; oppure un figlio spirituale, o perfino simbolico, come quando si costruisce qualcosa di buono per il bene comune. Chi non "partorisce" nulla, invece, resta un eterno Peter Pan. E questo è un grande peccato: perché non scoprirà mai la verità più semplice della vita, che "è dando che si riceve".



TONI BRANDI

Presidente
Pro Vita & Famiglia

segnal@ZIONI

QUESTA È LA RUBRICA DEDICATA A VOI, CARI LETTORI. LE LETTERE CHE VORRETE INVIARE A REDAZIONE@PROVITAEFAMIGLIA.IT VERRANNO PUBBLICATE QUI. TUTTE SARANNO MOLTO GRADITE E VI RINGRAZIAMO FIN D'ORA, SCUSANDOCI PERCHÉ, OVVIAMENTE, TUTTE NON POTREMO PUBBLICARLE.

Cara Redazione,

ho terminato oggi di leggere l'ultimo numero di PVF NEWS.

Mi sono piaciuti i contenuti presentati: le numerose e differenti risonanze sollecitate, gli spunti di riflessione e i chiarimenti ricevuti.

La nuova impostazione della rivista mi piace. Le bibliografie in calce agli articoli ne alzano il livello e ne arricchiscono la qualità.

Sento il bisogno di complimentarmi con voi tutti della redazione.

Grazie!

Cordiali saluti

Adriano

Gentile Adriano,

la ringrazio infinitamente di questi complimenti. Il merito non è nostro, creda, ma della Provvidenza che ci assiste e ci dà ispirazione e mezzi.

Un caro saluto

Francesca Romana Poleggi

redazione@provitaefamiglia.it



Uno sguardo chiaro

a cura di **Maria Rachele Ruii**

Quest'anno, per la festa di Michele, ci siamo ritrovati in un parco con una piccola folla: dodici famiglie e 35 bambini scalmanati: un caos allegro, pieno di voci e di corse.

I bambini erano entusiasti, e soprattutto i miei, perché: «Non c'è l'animatrice, è la mamma che fa giocare tutti!». Non credo sia solo orgoglio: credo che vedano, in quei momenti, che **faccio spazio per loro**. Cosa che non mi riesce sempre - è un eufemismo, sì - tra lavoro, faccende e le mie piccole dosi di nevrosi personali.

Il loro entusiasmo cozza con l'ansia che mi coglie prima dell'inizio, quando arrivo già stanca.

Ma poi inizia la festa e accade la magia: la stanchezza si scioglie nella gioia dei bambini, negli sguardi fieri del festeggiato e del fratello, nelle risate che si propagano.

Quest'anno, però, mentre giocavamo, un signore si è affacciato da un muretto e ha iniziato a urlare contro i bambini: «Ma che chiasso è questo? Volete



“

I FIGLI CI INSEGNANO
CHE L'ALTRO NON È AL MONDO
PER SODDISFARE
LE NOSTRE PRETESE.

”

guardarli questi bambini?». Erano le 17:45, in un parco. Mi sono morsa la lingua e ho detto ai bambini di abbassare un po' la voce, ma dentro di me nella frustrazione mi sono interrogata: **perché la gioia di 30 bambini viene percepita come un'aggressione?**

Forse quell'uomo è tornato a chiudersi in casa sbattendo la porta. E così si è tolto la possibilità di gustare la bellezza di quel rumore felice. Ed è quello che accade nella società odierna: siamo invitati a confondere l'amore con la pretesa, i desideri con i diritti, la libertà con il libertarismo e il non dover mai faticare. Così restiamo soli, arrabbiati e tristi. Le donne, per esempio, non sono mai state così stanche e arrabbiate come oggi.

La verità è che la pienezza della vita non sta nell'affermare sempre se stessi, ma nel potersi spendere per l'altro. **Il sacrificio non ci toglie: ci compie.**

Io non ho quasi mai voglia di fare l'animazione, ma quando mi spendo per i miei figli scopro che lì, **nel dono concreto, si nasconde la gioia vera**. L'amore non è solo emozione: è un atto che libera, che dice "ci sono" anche quando non è conveniente.

E i figli ci educano a questo: che l'altro non è al mondo per soddisfare le nostre pretese.

Ecco allora che si fa spazio il bisogno iscritto nel cuore di tutti: io, mio marito, i miei figli, le donne arrabbiate, quel signore che ci ha rimproverato. **Tutti desideriamo amare ed essere amati.** Anche nelle nostre fragilità.

I figli ci aiutano a riscoprire questo desiderio infinito, a coltivarlo, a rimetterlo al posto giusto. Perché il sacrificio non è una perdita. È l'amore che si compie.

Ed è ciò che, nella vita di ciascuno, apre il Cielo. ●

FARE FIGLI FA BENE

L'umanità ancora non si è estinta perché il riprodursi e far figli è qualcosa che naturalmente appaga e gratifica. Ma dei figli, poi, bisogna prendersene cura.

Come gli animali le persone hanno l'istinto a riprodursi per perpetuare la specie. Ma a differenza degli animali le persone cercano l'Infinito e **attraverso quel che di loro passa alle generazioni** successive (in senso morale, ma anche biologico) in qualche modo **si infrange il muro della morte**. Le persone, esseri di relazione, vivono infatti la dimensione spirituale e affettiva che spinge - **naturalmente** - la coppia con figli a fare **famiglia**, creando legami stabili, duraturi (e perciò esclusivi) che - nonostante le difficoltà e i problemi sempre esistiti in ogni tempo e a ogni latitudine - consentono la crescita equilibrata dei figli e la realizzazione degli adulti. È insomma un modo per raggiungere la felicità.

Fin qui la natura o - se vogliamo - il progetto di Dio per le sue creature.

Poi però l'uomo cede alle lusinghe del "Nemico": in ogni epoca, e nella vita di ciascuno, l'hybris si pone come pietra d'inciampo per rovinare tutto. E quando **arriva la "rivoluzione sessuale"** si cominciano a insinuare **ideologie mortifere e antinataliste**: siamo troppi su questa Terra, bisogna controllare la crescita della popolazione; siamo liberi e dobbiamo dar sfogo alle nostre pulsioni sessuali senza dover restare vincolati da legami matrimoniali o da figli, da doveri e da responsabilità.

C'è chi diffonde la convinzione che **i bambini diano molto fastidio**. Richiedono sacrifici. Sono un ostacolo al divertimento spensierato di eterni Peter Pan che poi un giorno si ritroveranno vecchi e soli, pronti per il suicidio assistito o l'eutanasia, perché senza il "divertimento" la vita non ha più senso. Peggio è quando questi eterni immaturi rovinano la vita degli innocenti messi al mondo e poi messi da parte per soddisfare le proprie aspirazioni egoistiche (una su tutte: inseguire nuovi "grandi amori"). E non parliamo di quelli che ricorrono alla fecondazione artificiale, o di quelli che impongono alle creature "due mamme" o "due papà".

Così la natura umana (cioè il progetto di Dio sull'uomo) è violentata e silenziata. La ragione è paralizzata dalla propaganda, l'amore vero è degradato a un banale e superficiale sentimentalismo effimero. E così sta a noi svegliare le coscienze, far riattivare i neuroni e le sinapsi: bisogna darsi da fare per "dimostrare" quello che in realtà dovrebbe essere del tutto intuitivo, ragionevole e naturale, cioè che fare figli è cosa buona e giusta, che fa bene ai genitori e a tutta la società.

Riportiamo quindi qui di seguito i risultati di alcuni studi statistici che suffragano questa ovvietà. Poi potrete leggere la testimonianza dolorosa di una figlia di genitori che hanno anteposto i loro desideri e la loro "felicità" al bene della famiglia e dei bambini, e infine una riflessione sulle tragiche conseguenze della solitudine dei giovani. (FRP) ●

IL CRISTIAN CONTRARIO

Filosofo morale e bioeticista, Tommaso Scandroglio ha già scritto per noi più volte, ma da ora in poi ci fa l'onore di curare una rubrica fissa. Qui a Pro Vita & Famiglia si trova a suo agio: in mezzo a tanti "bastian contrari" rispetto al mainstream politicamente corretto, un "cristian contrario" ci sta proprio bene!

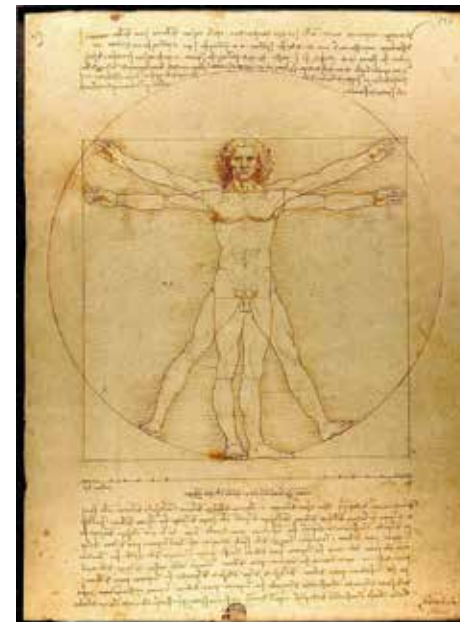
a cura di **Tommaso Scandroglio**

Le litanie dell'uomo post-moderno le conosciamo bene tutti. Aborto, eutanasia, fecondazione artificiale, utero in affitto, sperimentazione sugli embrioni, contraccezione, glaciazione demografica, nomadismo sessuale, divorzio, omosessualità, transessualità, unioni civili, "matrimoni" gay, omogenitorialità, gender nelle scuole, leggi ingiuste, poteri forti, europeismo e globalizzazione, eugenetica, darwinismo, politicamente corretto, cancel culture, ambientalismo, catastrofismo climatico, femminismo, odio verso il maschio bianco eterosessuale, rigetto di ogni forma di autorità e crisi del ruolo genitoriale, rifiuto delle radici cristiane dell'Occidente, agnosticismo e ateismo pratico dei battezzati, etc.

Ma è possibile individuare **un disegno che si cela dietro questo panorama** desolante? Una serie ordinata di cause che ha generato l'attuale fase patologica della fede di molti? Se tentiamo una ricostruzione teologica-storica degli avvenimenti che hanno portato alla situazione presente non è difficile evidenziare

una dinamica di carattere involutivo in una certa successione di eventi che hanno interessato la storia dell'uomo.

Nel Medioevo non c'è dubbio che in Occidente e nell'Impero Romano di Costantinopoli si era edificata una vera e propria "Civitas Christiana". Non una società perfetta, si badi bene: questo non appartiene al patrimonio culturale della **Chiesa Cattolica che ha preso sempre le distanze da dottrine utopistiche**. Bensì una comunità civile e politica orientata e vivificata in modo capillare dalla fede cristiana: **si peccava anche allora, ma si era consci di essere peccatori**, perché le categorie di giusto e ingiusto, di buono e malvagio secondo legge naturale e legge divina rivelata erano note e accettate dai più. Una società che quindi **riconosceva l'esistenza di Dio**, un Dio non ignoto ma con un nome e un cognome ben precisi: il Dio di Gesù Cristo. Quest'ultimo aveva fondato la Sua Chiesa, la quale aveva il compito di insegnare e rammentare i principi di fede ed etici.



Leonardo Da Vinci nel 1490 circa disegnò le proporzioni ideali del corpo umano, secondo le teorie dell'architetto romano Vitruvio. L'uomo è iscritto nelle figure "perfette": il cerchio, che simboleggia il Cielo, e il quadrato, che simboleggia la Terra. L'uomo vitruviano, punto di incontro tra fisica e metafisica, è simbolo dell'arte rinascimentale, "misura di tutte le cose".

Passa qualche secolo e **la Riforma** già inizia a scardinare questo quadro: Dio esiste e l'unico Dio vero è sempre quello cristiano. Ma ecco la prima distorsione al piano di Dio: **non c'è più un'unica Chiesa** fondata da Cristo, ma più chiese, appunto quelle protestanti. Inoltre, durante **l'Umanesimo**, la centralità del cosmo non si incardina più su Dio, bensì sull'uomo. Paradigmatico a questo proposito l'Uomo vitruviano di Leonardo il quale è iscritto - quasi crocifisso - in un cerchio e in un quadrato, simboli di perfezione: l'uomo e non più Gesù crocifisso è la misura della perfezione.

Arriviamo poi **alla fine del Settecento**: nel Preambolo della "Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino", approvata in Francia nel 1789, Dio è sì presente ma ormai è diventato un **dio anonimo**, è l'Essere Supremo, misterioso, evanescente, un Grande Architetto che non si è rivelato agli uomini. Non è più il Dio di Gesù Cristo. Va da sé che la Chiesa Cattolica e ogni forma di espressione religiosa per gli illuminati (cioè i massoni) sono da combattere perché mere espressioni di opinioni personali, suggestioni emotive e non razionali.

Nel **Novecento** poi si tenta per la prima volta nella storia di cancellare, spesso con il sangue, lo stesso concetto di Dio dai cuori e dalle menti delle persone: ecco l'ateismo di Stato dell'ideologia comunista. Dunque cancellati Dio - famigerato lo slogan **"Dio è morto"** - Gesù Cristo, la sua Chiesa e i precetti di fede insegnati da questa.

Attualmente stiamo vivendo l'ultima tappa di questo processo rivoluzionario che ha scardinato quell'ordine temporale voluto da Dio ma che tendeva alla vita eterna: la **cancellazione della legge naturale**, cioè di quella legge morale scritta a lettere di fuoco nel cuore di ogni uomo, al di là della sua appartenenza religiosa. Si tratta dell'ultima frontiera da valicare per fare tabula rasa del progetto di Dio sull'uomo, per arrivare al **nichilismo assoluto**: uno tsunami che si è scatenato "in interiore homine". Aborto, eutanasia, fecondazione artificiale, etc. interessano la morale, ma sono condotte determinate in radice dalla **perdita di fede**. Perché **senza la luce della Grazia - spenta gradualmente nei secoli - l'uomo non può che procedere a taston, scambiando non di rado il male per il bene e viceversa.** ●

Femminicidi ed educazione sessuale

Alla radice della violenza (a prescindere dal genere) c'è senz'altro un problema educativo. Ma la soluzione sta nella diffusione delle lezioni di educazione sessuale nelle scuole?

di **Luciano Leone**

Nel luglio 2016 **Laura Boldrini**, all'epoca presidente della Camera, ha identificato **il femminicidio come un crimine «contro le donne in quanto donne, commesso da chi è in relazione sentimentale con la vittima»**. Questo termine è divenuto di gran moda, ma in realtà ci si dovrebbe in primo luogo interrogare se non risulti lesivo della dignità di ogni essere umano estrapolare una certa categoria di omicidio definendo il femminicidio quale fattispecie giuridica a sé stante, anziché eventualmente applicare a esso specifiche aggravanti. La Costituzione (art. 3) infatti stabilisce: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» [1].

Premesso che **il procurato aborto è la prima causa di femminicidio e di omicidio nel mondo**, ma a dirlo si rischia il linciaggio, sulla base di terribili episodi di cronaca si alimenta il mantra dell'“educazione sessuale e alla affettività” nella scuola per prevenire i femminicidi. È terribilmente ovvio che la repressione penale del crimine costituisce un rimedio parziale e tardivo rispetto alla prevenzione del medesimo. Ed è vero che **la prevenzione si attua sicuramente con l'educazione di tutti al rispetto delle altre persone**. Ma i corsi di educazione sessuale servono allo scopo? Dai dati che abbiamo sembra proprio di no.

La Svezia detiene il primato assoluto per femminicidi, per stupri, ed è anche il Paese in cui almeno il 30% delle donne lamenta violenze domestiche. Questi dati possono essere ottenuti online persino da siti femministi come Cosmopolitan. **I tassi di violenza sulle donne più alti si registrano nei Paesi cosiddetti più sviluppati, che hanno introdotto l'educazione sessuale nelle scuole da anni**, come Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania, Olanda, con punte inquietanti negli ultra-moderni, ultra-civili Stati del Nord: **Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca. In Italia, in base ai dati 2021, il primato delle violenze sessuali spetta alla avanzatissima Emilia Romagna**. Messaggi di fronte al fallimento della “educazione sessuale” scolastica politici, sociologi, psicologi hanno inventato il **“paradosso nordico”**. In altri termini il mito della “educazione sessuale” scolastica deve rimanere intatto,

mentre la realtà si ribella a questi “apprendisti stregoni”. I piani quinquennali di Stalin, le ricette economiche di Monti e di Draghi, le iniziative anti-Covid di von der Leyen e di Speranza falliscono? Negano che la realtà smentisca la loro ideologia, bensì ribadiscono che è colpa dei “saeva et infesta virtutibus tempora” dei tempi malvagi e avversi alle virtù (Tacito, *Agricola* 1), è colpa dei sudditi incapaci di obbedire [2].

Elisabetta Frezza mette in luce una certa ipocrisia nel presentare la questione: «[Gino Cecchetti] detta l'agenda: “Vorremmo iniziare in età prescolare e con le prime elementari per insegnare alle bambine e ai bambini a evitare gli stereotipi e a dire fine alla violenza contro le donne”. **Tradotto**: vorremmo iniziare in età prescolare a inculcare alle bambine la diffidenza e il disprezzo per i maschi, a meno che



LaVerità



CANEPA FU STRONCATA A 18 ANNI DA UNA DOSE DI AZTRAZENECA
LA PER IL VACCINO: CINQUE INDAGATI

Truffa allo Stato da 44 milioni per i fratelli Elkann

LaVerità



UNA MOSSA CHE AUMENTA I DUBBI SULLA GESTIONE DELLA PANDEMIA
ASTRAZENECA RITIRA IL SUO VACCINO

La gran signora della casa farmaceutica ha chiesto all'Uefa di riconsiderare la commercializzazione del preparato anti Covid appena di averne concesso l'uso per gli atleti europei. Entro giugno doveva presentarsi un rapporto sul rischio tossicologico

IL PARLAMENTO ITALIANO
CONTE SCARPE
LAVORO
ESALARE SOLO
ORA CHE NON È
PIÙ PREMIER

La belva Fagnani
persa tra miagolii
e gioielli in vista

SAPORE CHE PROTESTE SPONTANEE
Studenti arrestati, a New York
uno su due era un indiano



LaVerità



NUOVA BUFERA NEGLI AMBIENTI DA CUI SONO USCITI I DOSSIER
SCANDALO SESSUALE ALL'ANTIMAFIA
I VIDEO INGUAIANO IL COLONNELLO

Contenuto di un'inchiesta giudiziaria, specializzata in casi di corruzione di diritto, ha rivelato una filza di scandali

Vergogna Francia:
l'aborto diventa
un diritto tutelato
dalla Costituzione



Fondi segreti dell'Italia per aiutare Zelensky

Mentre il presidente rivela nei suoi discorsi in aula, si scopre che all'Ucraina hanno il triplice ruolo di debitori



AMBITI E GIUDICI DEL COLORADO
Corte suprema
all'unanimità
Trump può
correre per
la presidenza

IL TARDO A PIRELLA, LA DISGUSTATA SCALFARI
A 10 anni la mandano a

FRANCESCO INIZIATI

MELONI SOTT
CON LA MAPPA
CONTE FA
SOLO FIDERE

ARMANDO DI PISTOIA

ARMANDO DI PISTOIA

LaVerità



LO SCANDALO SI ALLARGA A DUE MESI DAL VOTO DELLE EUROPEE
LA PROCURA UE INDAGA SUGLI SMS
DI URSULA AL GRAN CAPO DI PFIZER

Il pool internazionale indaga sulle attività del gruppo farmaceutico nel periodo di transizione tra la Uefa e la Uefa

Casa, auto, porti, fucili: tutti i disastri nei cinque anni della Commissione

Multa, debiti, ipoteca
L'ultima battaglia

LaVerità



LE ESPLOSIVE RIVELAZIONI DELLA NUOVA INCHIESTA SUI DOSSIER
COSÌ LA TENAGLIA PM-CRONISTI
INDAGINI E NOMINE

Indagine sui dossier indagati e giornalisti. Solo il fatto che per decidere

il sistema: «Accessi abusivi anche di recente»



GRADINA
il presidente
della
Federcalcio
è indagato:
autocollaggio
ITALIA

sfilata dal green pass eterno dell'Oms

per i danneggiati ma senza successo. Il problema delle «vacanze» di ministro

SPERANZA DI UN
in fine, in Haley
tempo libero

INTERVISTA AL CRISTIANO
di «Paris» sull'aborto
espressa realtà e trattata

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI

FRANCESCO INIZIATI